FESTA DI SAN GIUSTO MARTIRE - 3 novembre 2019

Giovanni 12, 24-26 – commento di p. Florio Quercia sj

(Se il chicco di grano... non muore, rimane solo... se muore produce molto frutto)

Cosa non si fa per fuggire la solitudine! Gite, giochi, partite, pranzi, feste, spettacoli, crociere, matrimoni, adozioni, associazioni... tutto per esorcizzare una solitudine da cui non si può sfuggire: perché il seme finisce *caduto a terra* e noi finiamo per forza in una tomba.

C'è un solo modo di rendere meno insopportabile questa cocente sconfitta del nostro bisogno di immortalità: **sopravvivere** in qualcun altro *nato da noi*, o - almeno - in qualcosa *fatto da noi*.

Ben magra consolazione! La tirannia della morte resta totale! Ma, comunque, meglio che niente! Perché poi: *cos'altro si può fare?*

L'inaudita, incredibile grande notizia è che è venuto tra noi dal Cielo Uno: **e la morte Lui l'ha sconfitta, e per sempre!**

Ma la grande notizia delle notizie è quest'altra: che **LUI È PRONTO A CONDIVIDERE CON TUTTI NOI LA SUA VITTORIA.**

Troppo bello per essere vero! Troppo pazzesco per essere realtà! Troppo inaudito per essere credibile! *Eppure!...*

San Giusto è stato uno così ingenuo da credere a questa storia. Era solo un soldato, abituato alla vita militare, pronto in combattimento ad uccidere per non venire ucciso: e a un certo punto ha capito che questa pazzesca notizia non era solo bella, ma **era proprio vera!**

Non gli l'hanno perdonata! *Troppo pericoloso per il sistema* lasciare circolare una notizia simile! E così l'hanno ucciso!

Ma Chi è venuto dal Cielo ha anche detto: "Se uno mi vuol servire mi segua, **E DOVE SONO IO, LÀ SARÀ ANCHE IL MIO SERVO**".

Tu, San Giusto, sei là dove è Gesù. Noi invece siamo qua, e siamo come te così ingenui da credere che tu avevi ragione. E per questo ti abbiamo scelto come nostro patrono: **Giusto, tu ci devi aiutare!**

Tu, da buon soldato, hai combattuto: morendo *hai vinto la battaglia della vita*: **VOGLIAMO VINCERE ANCHE NOI QUESTA BATTAGLIA!**